

LE SFIDE DELLA POLITICA

CENTRODESTRA ZAGANELLI SI PRESENTA

IL CANDIDATO appoggiato dai partiti di centrodestra, Corrado Zaganelli, ha annunciato la presentazione ufficiale della sua candidatura a Palazzo dei Priori venerdì alle 11 nel suo studio di via Bontempi.

«Mi candido contro lo scempio di Perugia»

Barelli ufficializza la sua corsa al Comune: «Noi, fuori dal sistema tradizionale dei partiti»

di CRISTINA BELVEDERE

— PERUGIA —

«SVEGLIAMOCI!». È la parola d'ordine con cui il presidente di Italia Nostra di Perugia, **Urbano Barelli (nella foto)**, accogliendo «l'invito pressante» arrivato da associazioni, comitati e personalità di spicco del capoluogo, ha deciso di scendere in campo, candidandosi ufficialmente alla corsa per Palazzo dei Priori.

«PERUGIA è in difficoltà — spiega Barelli —: i problemi vanno affrontati quindi in un'ottica diversa. Bisogna invertire la pericolosa tendenza alla cementificazione del territorio e migliorare la qualità della vita in città. In questo senso, le battaglie che ho condotto in questi anni sono il mio migliore biglietto da visita». Nel suo programma civico, prima ancora che elettorale, l'avvocato perugino intende poi «restituire il Comune ai cittadini, trasformando il palazzo in un ente trasparente, una sorta di 'casa di



vetro'». E ancora: «Io sono la vera espressione della società civile e la mia storia associativa parla per me — continua Barelli —. C'è una forte distanza tra politica e cittadini a causa sia di un'inadeguata gestione della città sia della mancanza di opposizione a tale gestione. Dobbiamo quindi rimboccarci le maniche

per attuare il riscatto della città». Secondo il presidente di Italia Nostra, «la partita non riguarda solo Perugia, ma tutta la regione»: «La crisi coinvolge l'Università, l'industria e istituzioni come le Province, che verranno svuotate, e i Comuni che vengono accorpati così come i Tribunali. Non possiamo permetterci

UNA VITA DI BATTAGLIE

Sono io la vera espressione della società civile: la mia storia parla per me. Punto a recuperare la qualità della vita in città

una battaglia di retroguardia». Poco propositivo? «Siamo fuori dal sistema tradizionale dei partiti. I 'no' detti vogliono impedire lo scempio di Perugia, la trasformazione del Mercato Coperto in centro commerciale, l'edilizia 'selvaggia' e un'urbanistica disordinata. Per questo diciamo 'sì' alla trasformazione del Mercato Coperto in un luogo di cultura e socializzazione, promuovendo un'economia della conoscenza che utilizzo l'acropoli come 'incubatore' di un nuovo modo di fare sviluppo».

IN BREVE



FIORONI (PD): «Usare le volumetrie esistenti»

«LAVORARE sin da ora per un progetto di tutela paesistico-ambientale che avvicini Perugia alle esperienze fatte da molte altre città europee». Così l'ex senatrice Anna Rita Fioroni che aggiunge: «Riteniamo che il caso di San Bevignate possa rappresentare un'utile occasione per riflettere su un programma di rinnovamento che punti a un piano che riutilizzi la volumetria degli edifici esistenti aggiornando le funzioni sulla base dei bisogni della collettività».

M5S «Rispettare il silenzio elettorale»

IL M5S di Perugia ricorda ai rappresentanti istituzionali, la